

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## SERIE A: SQUADRE STANCHE E RISULTATI A SORPRESA

### I titolari azzurri deludono i rincalzi e i giovani si affermano

Alla cattiva forma di Moro, Bertuccelli, Amadei, Carapellese, Cappello, ecc. si contrappongono il gioco brillante di Gualazzi, Magli, Venturi, Mori, Remondini, Trevisan, Galassi e altri

La ventunesima giornata del campionato, la cosiddetta « gran giornata del derby », quella che si attendeva da tempo con malcelata curiosità, è trascorsa senza lasciare particolari impressioni, che non siano state quelle di disappunto e di meraviglia degli scommettitori del fotocalcio, sorpresi domenica sera dalle prestazioni di ben altri protagonisti di quei quattro « due » segnati a fianco delle partite di Padova, di Novara di Lucca e di Palermo.



I risultati a sorpresa hanno, è vero, movimentato un po' le acque della zona bassa, e, in qualche caso, in cima tutto è rimasto eguale, se soltanto si esclude la nuova tattica d'arresto dell'inter, distanziata ormai di otto lunghezze dalla fuga di una Lucchese o a un Padova; eppure, nonostante quest'impegno il Novara ha perduto contro una Lazio rimangiata da molte essenze.

Ad una Lucchese o a un Padova; eppure, nonostante quest'impegno il Novara ha perduto contro una Lazio rimangiata da molte essenze. Per quanto riguarda il Bologna, che tuttavia non perde da dodici giornate, è apparso contro il Como stranamente annebbiato; e la Roma ha confermato contro la Triestina di essere un perenne disastro. Invece il Genoa e l'Atalanta hanno anch'esse messo a nudo parecchie pecche nel confronto di Marassi; il Venezia a Bari ha fatto un'altra scorpiacchiata di pulioni, forse l'ennesima prova della sua inadattabilità alla divisione maggiore.

Un quadro concertante il quadro generale, come al vado, è sconcerante per ciò che riguarda le squadre, e tuttavia non è più alligero per ciò che riguarda il rendimento dei titolari « azzurri ». Il fenomeno Moro, come è stato detto, è riuscito davvero a sbalordire per la sua cattiva forma (alcune cronache parlano però d'un colpo al capo ricevuto all'inizio, che lo avrebbe sfiorato); i terzini titolari (Bertuccelli e Toritto e Giovannetti a Milano) hanno commesso una serie di errori madornali, così come lo stesso Parola; i mediani, tre mediani utilizzati nelle ultime tre partite interrotti (Amadei, Bertuccelli e Piccinini) non si sono elevati al di sopra della mediocrità; e gli attaccanti, infine, hanno quasi tutti deluso: abulico e incerto Amadei, irrimediabile Carapellese, addormentato Cappello e neppure brillantissimo il dinamico Muccinelli. Gli unici ad elevarsi di tono sono stati Boniperti a Torino (ottimo) e Lorenzi a Milano (interessoso anche se non irresistibile).

« Il vecchio » Trevisan è in gran forma. Assieme a Remondini (65 anni in due!) rappresenta la vecchia guardia nella nazionale B. Juventus. E in quanto al derby, diciamo la verità, c'è stata una profonda delusione, poiché a Milano è mancato oltre al bel gioco, la cui assenza è talvolta ammissibile nelle partite stracidiane — anche quel seguito di emozioni a gette continue che caratterizza la partita di andata del 9-8; e a Torino, in cui Moro avesse giocato sul piano del suo rendimento normale, domenica è stato giocato un calcio di bassa lega, privo di pregevoli spunti tecnici e di raffinatezza, su quasi tutti i campi della serie A. Quando il livello del gioco è basso, aumentano le probabilità dei risultati a sorpresa: è la legge del campionato, di questo campionato che non finisce mai, caratterizzato com'è da alti e bassi impressionanti, provocati dall'eccessiva lunghezza, che taglia le gambe anche agli atleti più allenati.

Nessuna delle venti squadre è riuscita nel corso del torneo, alle crisi più o meno lunghe: tutte, prima o poi, son dovute passare sotto le Forche Caudine di un periodo infelice. Guardate le squadre che oggi sono le più regolate: la Lazio, il Bologna, la Sampdoria, il Genoa; sono quelle che erano partite male; o che avevano saputo trovare il livello di giusta carburazione solo all'inizio; al contrario, quelle che altre formazioni che erano partite a testa alta (l'Atalanta, il Palermo, il Padova, il Como, ecc.) pagano ora lo scotto delle fatiche prodotte all'inizio nel girone d'andata. Logico quindi che i risultati tendano sempre più a sfuggire ai principi della legge, logico quindi che il pubblico accorra sempre meno numeroso sulle gradinate degli stadi.

« Quattro sconfitte interne » Domenica come è detto, molte squadre hanno dato segni di riaspirazione e di scarso vigore, e naturalmente gli appunti migliori vanno messi alle squadre che giocavano in casa ed hanno perduto. Il Padova, non a una volta per la sua solidità difensiva, ha escluso un altro successo interno ad opera di una Fiorentina sempre spigliata ma non certo irresistibile, che ha meritato di vincere ma non deve aver molto impressionato se alla fine ha fatto un addio così che l'etichetta degli scommettitori, il Palermo, noto per la sua aggressività alla « Favorita », ha subito nel giro dei primi 45' ben tre reti, e non è riuscito a rimontare lo svantaggio, eppure facendo appello a tutte le risorse agonistiche del suo gioco: il risultato è logico per una squadra che sul suo terreno era stata battuta solo dalla Triestina (a tavolino) e a un punto di misura e di fortuna. La Lucchese è stata travolgere dalla animosità. Pro Patria, che ha quindi strutturato in pieno la trasferta toscana, al contrario del Novara che per la terza volta consecutiva non ha saputo tirar fuori un ragno dal buco delle sue partite casalinghe. Anche il caso del Novara è indice della situazione generale di stanchezza, in posizione di chiusura esclusiva che i piemontesi giochino senza impegno, come può accadere

più di quanto la sicurezza del posto assicurato nel vagone per Rio Induno a giocare bene gli Annovazzi, i Paroli, gli Amadei, ecc. Controllando dai portieri: Guazzini, Costagliola e Bonetti figurano nelle ristrette cerchie dei migliori in campo; fra gli elementi di riserva linea Rossetti e Cervato. Remondini e Furlan, Graton, Bisson e Grosso, ecc. vengono nelle varie cronache considerati come gli elementi che più hanno contribuito alle affermazioni in trasferta delle varie formazioni. Per quanto riguarda il Lazio, che il patavino Zanon, il juventino Mari e il romanista Venturi sono per giudizio unanime considerati i migliori in senso assoluto della loro squadra (per non parlare di quel Magli, che a Padova ha giocato da cannoniere, confermandosi elemento addirittura di nazionale A).

Le note anche per gli attaccanti: Gualazzi, Zecca, Corvelati, Trentani, Vitali, Lucentini, Caprile, Turconi, ecc. hanno tutti più o meno soddisfatto. Rallegriamoci quindi di queste promettenti prestazioni, che valgono almeno a compensare il basso livello di gioco avutosi su quasi tutti i campi.

### LA CLASSIFICA

Juventus punti 48 (+4); Milan, 43 (-1); Inter 40 (-3); Lazio e Fiorentina 35 (-8); Torino 31 (-12); Atalanta 29 (-12); Sampdoria e Triestina 28 (-15); Palermo e Genoa 28 (-16); Lucchese e Como 27 (-17); Padova e Roma 26 (-18); Bologna 25 (-19); Pro Patria 23 (-21); Bari 20 (-23); Novara 20 (-23); Venezia 13 (-30).

### La situazione attuale della « Coppa Internazionale »

VIENNA, 20. — Dopo la partita di ieri fra l'Austria e la Svizzera, terminata 3 a 3, la situazione della Coppa Internazionale è la seguente: 1. Ungheria, con sei partite e 7 punti; 2. Austria: 7 partite e 7 punti; 3. Cecoslovacchia: 5 partite e 5 punti; 4. Italia: due partite e tre punti; 5. Svizzera: 4 partite e 2 punti.

### I soci dell'A. S. Roma varano il nuovo statuto

Ieri pomeriggio alle ore 17, nel salone dei Cantinieri al Lungotevere Augusto, s'è tenuta l'assemblea assemblea dei soci della Roma. Come lo stesso ordine del giorno chiarisce, per quanto sono state discusse le prestazioni degli « azzurri » titolari, tanto sono state convincenti le prove fornite dagli « azzurri » (chiamiamoli così) di rincalzo. Evidentemente sul terreno si sono presentati alcuni calcatori (quasi tutti giovani e quasi addirittura giovanissimi) inusitate considerevolmente l'ambizione di entrare nelle schiere dei « nazionali », che li fa impegnare

fra le varie correnti interne, il nuovo statuto, con vari emendamenti o aggiunte, è stato approvato. Praticamente la nuova carta sociale pone allo stesso livello le diverse categorie di soci che da tempo si vanno facendo la guerra (vitalizi e benefici), e prevede per ogni gruppo gli stessi diritti e gli stessi obblighi.

Le quote del Totocalcio Il monte-premi del 28. Concorso Pronostici e di L. 102.960.469. Hanno totalizzato il punteggio di dodici 6 giocatori: si esibirà un premio di L. 10.000.000, mentre agli « undici » che sono 182 toccherà la somma di L. 50.111, ciascuno a tutt'oggi — in questa stagione — il Totocalcio ha distribuito 4 miliardi, 686 milioni di premi, creando 408 milioni.

Il commissario Tecnico per la formazione delle squadre nazionali di giocatori convocati a Firenze per la prova in nazionale. Al primo, che riguarda la Nazionale B, sono stati invitati 27 giocatori; al secondo, della Nazionale A, sedici giocatori. Gli elementi « getti », che dovranno trovarsi a Firenze sinora alle 19 a disposizione del C.T. e dell'allenatore Sperone sono i seguenti:

Portieri: Moro, Sentimenti IV. Terzini: Bertuccelli e Giovannetti. Centro-terzini: Parola e Tognon. Mediani laterali: Annovazzi, Fattori, Mari e Piccinini. Attaccanti: Muccinelli, Boniperti Lorenzi, Amadei, Cappello e Burini.

A disposizione della nazionale A è stato riconvocato l'allenatore Ferrero. Quale squadra allenatrice è stato prescelto il Prato.

L'esito soddisfacente delle recenti prove di Genova e di Firenze ha indotto il C.T. Novo a insistere nelle « convocazioni a largo raggio ». Dai trentatré convocati della settimana scorsa si è passati agli odierni quarantatré e l'operato del

« C.T. deve trovare stavolta tutto lo assenso che merita. In confronto ai nominativi chiamati per la nazionale B sette giorni addietro, s'è debolmente fatto un passo avanti, poiché i « nuovi » (Magli, Cerretti, Sperotto e Bassetto) sono elementi meritevoli della massima considerazione, indipendentemente dalle condizioni attuali di forma (fatte solo per Bassetto).

Si potrebbe forse criticare l'esclusione di alcuni elementi provati giovedi scorso (Zanon, Santantoni, Panzani, ecc.), ma è chiaro che il C.T. non intende per il momento gettare le basi della nazionale « cattiva », (a che servirebbe del resto, se il programma internazionale è quasi inesistente?), ma solo vedere e provare il maggior numero possibile di elementi. Qualche avvicendamento è quindi inevitabile.

Per ciò che concerne la nazionale A, c'è la grossa novità dell'esclusione di Carapellese; il provvedimento sembra più che logico, e Novo merita ogni elogio per averlo attuato. La mancanza di terzini e di mediani di riserva per la prima squadra è anch'essa spiegabile, poiché il C.T. si propone adesso di attingere alla base dei soci 27 quali hanno dato « B » per trovare gli eventuali ricambi (Cervato, Magli e Zecca sembrano gli elementi dotati di maggiori numeri per operare il gran salto).

IL PALIO DEI QUARTIERI A Muglia della « Fiori » la tampestre di Testaccio Il Quadraro è primo nella classifica finale

(L. Mancini) — Si è svolta domenica a Testaccio, organizzata dalla S.S. MA.SA.CA., l'ultima prova di corsa campestre valevole per il Palio dei Quartieri di Roma. Un'ultima gara ha raccolto alla partenza un folto numero di atleti, ben sei società 27 quali hanno dato vita ad una animatissima contesa, accenti da molta folla sportiva del popolare quartiere.

La vittoria è andata al migliore, Santino Muglia della « Polisportiva Fiori », che con una condotta di gara molto accorta è riuscito a battere tutti gli avversari, venendo fuori ai davanti al quadraro di squadra Marzi, a Rossi della « Lungaretta » e a Pacioni dell'« U.S.P. Quadraro », al momento quasi stati gli animatori della gara.

Buone anche le prove di Marfiori (Lungaretta) e di Alberto Pellegrini (U.S.P. Quadraro), i quali per aggiudicarsi il sesto posto hanno disputato un'ardua e durissima lotta, tagliando il traguardo quasi pari. Sottoscrive l'organizzazione della nuova società MA.SA.CA. di Testaccio (costituitasi nel momento in cui la via l'augurio di un buon avvenire sportivo.

« Ed è l'ordine d'arrivo: 1. Muglia (Fiori); 2. Marzi (Fiori); 3. Rossi (Lungaretta); 4. Pacioni (U.S.P. Quadraro); 5. Bonamico (Lung.); 6. Marfiori (U.S.P. Quadraro); 7. Pellegrini (Lung.); 8. Cervani; 9. Pellegrini (U.S.P. Quadraro); 10. Gressori; 11. Santonicolo; 12. Padiglioni; 13. Martino U.; 14. Morelli; 15. Bonfanti; 16. De Carolis; 17. Neri; 18. Monteleone; 19. Rosati; 20. Montecelli; 21. Pranzetti; 22. Zaccarelli; 23. Canali; 24. Spenn; 25. Solaia; 26. Sestini; 27. Pardi; 28. Narduzzi; 29. Domini.

Dopo l'effettuazione di quest'ultima prova di classifica generale dell'anno, si è svolta l'« U.S.P. Quadraro » con 52 punti, terza la Polisportiva Fiori con 182 punti; quarta la Giancenerio, quinta la Scintilla e sesta la Ma.Sa.Ca.

« I mendicanti » a Stoccolma di lotta greco-romana Vittoria di Pietro Lombardi

STOCOLMA, 20. — Si sono iniziati stasera i campionati mondiali di lotta greco-romana, ai quali partecipano cento atleti di sedici nazioni.

Nella prima giornata si sono avuti risultati particolarmente favorevoli alla Turchia, all'Egitto e alla Cecoslovacchia. Sei pesi, cioè l'italiano Pietro Lombardi, vincitore alle Olimpiadi, ha battuto lo jugoslavo Mognjak. Gli altri due italiani che hanno gareggiato stasera sono stati sconfitti: Giovanni Cecco nei pesi mosca e Antonio Rand nel pluma.

PIETRO INGRAO Direttore responsabile. Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 160 - Roma



NEW YORK. — Il campione mondiale dei pesi piuma, Willie Pep (a destra), ha conservato il titolo nell'incontro disputato al Madison Square Garden contro il campione europeo Ray Fenechon. Il francese (che qui si vede portare in basso) è stato nettamente battuto ai punti, ma se l'è cavata con onore. Il subbitico newyorkese ha fischietto Pep ed ha applaudito Fenechon.

### IL C. T. NOVO E' SULLA BUONA STRADA

## 43 convocati a Firenze per la prova in nazionale

### Ben ventisette candidati alla "B", verranno vagliati domani - Carapellese e Foglia esclusi dalla rosa della "A"

Il commissario Tecnico per la formazione delle squadre nazionali di giocatori convocati a Firenze per la prova in nazionale. Al primo, che riguarda la Nazionale B, sono stati invitati 27 giocatori; al secondo, della Nazionale A, sedici giocatori. Gli elementi « getti », che dovranno trovarsi a Firenze sinora alle 19 a disposizione del C.T. e dell'allenatore Sperone sono i seguenti:

Portieri: Moro, Sentimenti IV. Terzini: Bertuccelli e Giovannetti. Centro-terzini: Parola e Tognon. Mediani laterali: Annovazzi, Fattori, Mari e Piccinini. Attaccanti: Muccinelli, Boniperti Lorenzi, Amadei, Cappello e Burini.

A disposizione della nazionale A è stato riconvocato l'allenatore Ferrero. Quale squadra allenatrice è stato prescelto il Prato.

L'esito soddisfacente delle recenti prove di Genova e di Firenze ha indotto il C.T. Novo a insistere nelle « convocazioni a largo raggio ». Dai trentatré convocati della settimana scorsa si è passati agli odierni quarantatré e l'operato del

« C.T. deve trovare stavolta tutto lo assenso che merita. In confronto ai nominativi chiamati per la nazionale B sette giorni addietro, s'è debolmente fatto un passo avanti, poiché i « nuovi » (Magli, Cerretti, Sperotto e Bassetto) sono elementi meritevoli della massima considerazione, indipendentemente dalle condizioni attuali di forma (fatte solo per Bassetto).

Si potrebbe forse criticare l'esclusione di alcuni elementi provati giovedi scorso (Zanon, Santantoni, Panzani, ecc.), ma è chiaro che il C.T. non intende per il momento gettare le basi della nazionale « cattiva », (a che servirebbe del resto, se il programma internazionale è quasi inesistente?), ma solo vedere e provare il maggior numero possibile di elementi. Qualche avvicendamento è quindi inevitabile.

Per ciò che concerne la nazionale A, c'è la grossa novità dell'esclusione di Carapellese; il provvedimento sembra più che logico, e Novo merita ogni elogio per averlo attuato. La mancanza di terzini e di mediani di riserva per la prima squadra è anch'essa spiegabile, poiché il C.T. si propone adesso di attingere alla base dei soci 27 quali hanno dato « B » per trovare gli eventuali ricambi (Cervato, Magli e Zecca sembrano gli elementi dotati di maggiori numeri per operare il gran salto).

IL PALIO DEI QUARTIERI A Muglia della « Fiori » la tampestre di Testaccio Il Quadraro è primo nella classifica finale

(L. Mancini) — Si è svolta domenica a Testaccio, organizzata dalla S.S. MA.SA.CA., l'ultima prova di corsa campestre valevole per il Palio dei Quartieri di Roma. Un'ultima gara ha raccolto alla partenza un folto numero di atleti, ben sei società 27 quali hanno dato vita ad una animatissima contesa, accenti da molta folla sportiva del popolare quartiere.

confezioni eleganti per bambini da **TEBRO** a campomarzio

CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA **RADIOTERZONI**

12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE COMPRESSE

**TERZONI** VIA MILANO, 7

**Effedipi**

NE PARLERANNO TUTTI!

**Effedipi**

RIVOLuzionERA' IL CAMPO COMMERCIALE!

**Effedipi**

RISOLVERA' LE CONDIZIONI FINANZIARIE DI TUTTI!

« SOFFERENTI d'ERNIA? »

Vol potete ancora godere una salute normale e una vita vigorosa edottando il nostro cinto. Con il « Cinto SOS » tutte le sofferenze prodotte dall'ernia — da questo incomodo imbarazzo — cessano immediatamente procurandovi un sollievo completo ed un senso assoluto di sicurezza. Liberatevi, oggi stesso, dal male di cui soffrite, senza indugio.

11000 - Via Garibaldi, 17 S.O.S. ROMA - Via Milano, 33

EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE

**NOVITA'**

COLLANA « PROBLEMI DELLA PACE »

LA MINACCIA ATOMICA

Il fallimento della diplomazia atomica - L'energia atomica e le conseguenze militari della sua scoperta - Il problema del controllo dell'energia atomica - Il piano Baruch e le proposte sovietiche - Lo sfruttamento dell'energia atomica nell'Unione Sovietica a scopi di pace - La bomba a idrogeno.

Alfredo Zennaro: MANUALE DEL TEATRO FILODRAMMATICO

Questo libro è un invito al teatro, un invito a tutti i giovani a interessarsi di teatro e a fare del teatro. Recitazione, regia, trucco, scenotecnica, scenografia, e tutte le altre questioni del teatro filodrammatico vi sono esposte nella forma più semplice ed interessante.

Con 9 illustrazioni - Pp. 102 - L. 150

IL PROCESSO KOSTOV

La congiura degli imperialisti anglo-americani e del traditore Tito contro la Repubblica popolare bulgara nei principali atti del noto processo. Il volume, preceduto da un'ampia prefazione di Ostarlo Pastore, contiene il testo integrale dell'atto di accusa contro Kostov e la sua banda, la deposizione dei principali imputati ed un largo estratto della sentenza.

In preparazione